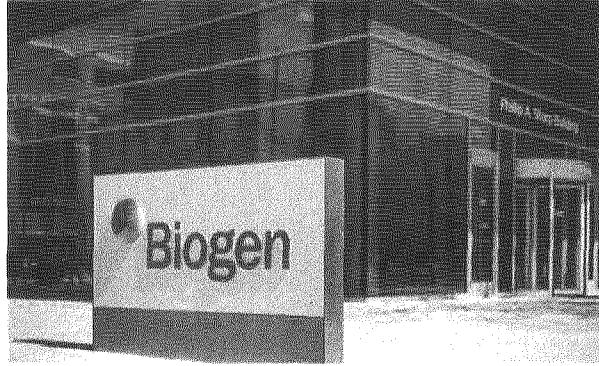


■ BIOGEN / Fondata nel 1978 dai premi Nobel per la chimica e la medicina

Scenari oltre la sclerosi multipla

Neurologia, immunologia ed ematologia le aree di ricerca

Leader mondiale nelle biotecnologie, Biogen è impegnata nella ricerca per l'innovazione terapeutica, in linea con la propria vocazione al miglioramento della qualità di vita dei pazienti, e nella definizione di nuovi standard di cura in ambiti ancora non soddisfatti. L'Azienda - fondata nel 1978 dai due premi Nobel Walter Gilbert (chimica) e Phillip Sharp (medicina), è nota in Italia in ambito neurologico per il portfolio di trattamenti contro la sclerosi multipla. Ma la neurologia è solo una delle aree di interesse di Biogen. "La nostra missione è cambiare la storia di malattia dei pazienti affetti da patologie croniche e invalidanti, sviluppando terapie innovative non solo in neurologia ma anche in altre due importanti aree terapeutiche con esigenze di cura insoddisfatte, quali l'immunologia e l'emmatologia", spiega Giuseppe Banfi, amministratore delegato di Biogen Italia. "Biogen è tra le aziende che investono maggiormente in innovazione con 2 miliardi di dollari - il 20% del fatturato 2014 - im-



Sede dell'headquarter di Biogen a Cambridge, Massachusetts. Nel mondo, l'azienda opera direttamente con proprie filiali in 30 paesi e indirettamente in altre 50 nazioni

piegati in programmi di ricerca e sviluppo realizzati da 1.800 ricercatori, in autonomia o in partnership con altre aziende e prestigiosi istituti di ricerca di livello internazionale". Nel 2014 il fatturato è cresciuto del 40%. Recentemente a livello globale sono stati annunciati investimenti per due nuovi stabilimenti produttivi in Svizzera e Nord Carolina.

Biogen è tra le dieci aziende farmaceutiche e biotech che fanno parte del Genomics

Expert Network for Enterprises (Gene) Consortium, istituzione nata per accelerare lo sviluppo di nuovi strumenti diagnostici e opzioni terapeutiche per i pazienti affetti da cancro e malattie rare. Grazie al notevole impegno in ricerca e sviluppo, si auspicanano innovazioni terapeutiche particolarmente sfidanti per Sla, Sma, Alzheimer oltre che per patologie autoimmuni e antinfiammatorie. Attualmente, oltre venti molecole sono in fase di sviluppo clinico.

